

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI

Ufficio tributi

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E TAX COMPLIANCE

ATTIVITA' SVOLTA DALLA REGIONE NELL'ANNO 2020

Nel corso del 2020, in un momento in cui è stato più che mai rilevante lo sforzo richiesto alle pubbliche amministrazioni di impiego di cospicue risorse sul fronte della sanità e del sostegno economico ai cittadini più vulnerabili, si è rivelato di grande importanza assicurare che il principio costituzionale di equità sia sempre rispettato; tale obiettivo si realizza con attività di monitoraggio sul regolare adempimento tributario da parte dei cittadini, intervenendo con azioni mirate di contrasto dei comportamenti non corretti.

In tale ottica la Regione che, sin dal 2013, anno in cui è stato firmato un Protocollo d'intesa con i Comuni per il contrasto all'evasione fiscale sui tributi regionali, si è attivata per monitorare il corretto adempimento dei contribuenti in relazione ai diversi tributi regionali con più azioni e iniziative realizzate nel corso del tempo, ha proceduto a un'analisi puntuale di tutte le attività in essere, con l'obiettivo di individuare quelle che hanno dato i risultati più significativi, al fine di instaurare prassi condivise e consolidate per il loro prosieguo.

L'analisi e la valutazione sull'attività svolta, condotta nel 2020, ha permesso di selezionare di quelle azioni risultate più utili per il monitoraggio del territorio regionale, in particolare dal punto di vista della fiscalità dell'auto, che sono state riunite e sistematizzate in iter procedurali sperimentati contenuti in una serie di schede sintetiche. Inoltre, dall'attività condotta sono scaturite informazioni e campi di ulteriore possibile indagine su cui è opportuno e doveroso portare l'attenzione e che, anch'essi, sono stati riassunti in un'altra serie di schede dedicate a nuove azioni da studiare e realizzare.

Entrambe le serie di schede sono state sottoposte all'esame della Giunta regionale a fine settembre, che, con la deliberazione n. 968/2020, ha così fornito le necessarie indicazioni per l'attività complessiva da proseguire e implementare in tema di contrasto all'evasione fiscale sui tributi regionali. Un'ulteriore importante funzione svolta dalla deliberazione della Giunta regionale è da ascrivere alla comunicazione e rendicontazione ai cittadini e contribuenti di quanto fatto e di quanto si può ancora fare e si farà nel proseguimento di questo lavoro di fondamentale importanza per tutte le pubbliche amministrazioni e per l'intera collettività.

Nell'ambito delle azioni ormai a regime e sistematizzate, l'attività svolta nel 2020 ha portato ai risultati di seguito esposti.

Contrasto all'evasione in materia di imposta regionale di trascrizione

In relazione all'azione volta a contrastare l'evasione fiscale dovuta alla mancata trascrizione della variazione di proprietà dei veicoli, attuata con la collaborazione dei Comuni prevista dall'art. 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 in materia di imposta regionale di trascrizione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), sulla base dei dati comunicati dai Comuni relativi alle autentiche effettuate di atti di trascrizione di vendita di veicoli conclusi tra privati, la Regione, nel 2020, ha attivato l'iter della procedura di verifica in relazione ai dati trasmessi dai Comuni nel secondo semestre del 2019 e nel primo semestre del 2020.

Riguardo ai dati trasmessi dai Comuni nel secondo semestre del 2019, a maggio del 2020 sono stati inviati 23 "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti e, al termine della seconda fase di controllo ad opera delle polizie locali, le posizioni corrette sono risultate essere 8, con recupero dell'imposta in 5 casi. In relazione ai dati trasmessi nel primo semestre del 2020, a novembre 2020 sono stati inviati 24 "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti e le successive fasi saranno attuate nel 2021.

L'ufficio tributi ha, altresì, completato l'iter, con la fase conclusiva della procedura, in relazione alle comunicazioni effettuate dai Comuni nel secondo semestre del 2018 e nel primo semestre del 2019 che ha portato a segnalare alla polizia stradale, nel mese di marzo, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile, di 27 posizioni rimaste irregolari, per le quali sono stati emessi verbali di contestazione della violazione ai sensi dell'art. 94 del Codice della strada.

Attività di verifica sulle dichiarazioni IRAP

L'ufficio tributi ha completato l'attività di verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste dalla normativa regionale in materia di IRAP indicate nelle dichiarazioni dei redditi relative all'annualità 2016, aggiornando i prospetti con i dati dei ravvedimenti dei contribuenti, già precedentemente avvisati, perfezionati a inizio 2020, ai fini dell'invio all'Agenzia delle entrate dell'elenco delle posizioni che restavano irregolari dopo la fase "bonaria". L'attività di controllo puntuale ha portato alla comunicazione di n. 22 posizioni irregolari all'Agenzia delle entrate che, sulla base dei dati forniti dalla Regione, proseguirà l'azione di recupero dell'imposta con le successive fasi di accertamento nel corso del 2021.

Con riferimento alle dichiarazioni per l'annualità 2017, l'ufficio tributi ha proceduto alla verifica puntuale sull'utilizzo delle agevolazioni da parte dei contribuenti: l'attività ha interessato 149 dichiarazioni di soggetti che hanno fruito di agevolazioni o esenzioni. L'ufficio tributi, a seguito dei controlli effettuati, laddove ha riscontrato anomalie nell'utilizzo dei codici di agevolazione le ha comunicate ai contribuenti, al fine di chiarire le diverse situazioni e di permettere la correzione di errori mediante l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso, prima di procedere alla richiesta di emissione degli accertamenti tributari da parte dell'Agenzia delle entrate; le segnalazioni effettuate ai contribuenti sono state 23 e il contraddittorio per la definizione delle posizioni conclusosi nel mese di gennaio 2021 ha ridotto a 14 i soggetti che saranno da segnalare ad Agenzia delle entrate per i successivi accertamenti per la somma complessiva di euro 19.247,96. L'attività ogni anno ha evidenziato un numero di casi anomali sempre più contenuto, a dimostrazione dell'efficacia dell'azione che ha indotto gli operatori ad una maggiore attenzione nell'uso dei codici di agevolazione.

Per completare il quadro dell'attività si segnala che, l'attività di accertamento realizzata nel 2020 dall'Agenzia delle entrate, sulle posizioni segnalate dalla Regione per l'anno di imposta 2015, ha portato al recupero di circa 24.500,00 euro.

Contrasto all'evasione in materia di tassa automobilistica

Nel 2020, l'attività di monitoraggio sul corretto adempimento tributario con riferimento alle tasse automobilistiche è stata particolarmente importante.

In relazione alla verifica sulla corretta fruizione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli a basso impatto ambientale, di cui all'articolo 62ter della legge regionale n. 9/2008, l'attività ha comportato il controllo delle posizioni degli intestatari di veicoli ibridi, immatricolati a partire dal 1° gennaio 2017, al fine di verificare se gli stessi fossero stati oggetto di avvisi di accertamento relativi alla tassa automobilistica su altri veicoli per lo stesso anno di imposta. Con riferimento al 2017, sono stati individuati 45 intestatari di veicoli ibridi con tasse auto non pagate per altri veicoli di proprietà, ai quali è stata inviata una lettera raccomandata di sollecito al pagamento. Le posizioni regolarizzate sono state 33, mentre 9 contribuenti non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione entro il termine concesso e, quindi, essendo decaduti dal beneficio dell'esenzione per il nuovo veicolo, sono stati oggetto di una comunicazione di revoca dell'esenzione. I restanti 3 casi a fine anno erano in fase di regolarizzazione.

Con riferimento al controllo sul rispetto dell'obbligo di pagamento delle tasse auto da parte dei soggetti autorizzati all'uso di targhe-prova rilasciate dalla Motorizzazione civile, l'ufficio tributi ha proceduto ad effettuare verifiche sull'anno di imposta 2017. Con riferimento alle 118 autorizzazioni all'uso di targhe-prova rilasciate, in 23 casi, riconducibili a 21 contribuenti, si è rilevata la mancanza del versamento per l'annualità 2017 per cui, nel mese di settembre del 2020, è stato inviato ai contribuenti un invito alla regolarizzazione della posizione tributaria entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Gli avvisi di accertamento tributario per le 19 targhe-prova i cui proprietari non avevano aderito all'invito alla regolarizzazione della loro posizione sono in fase di elaborazione e saranno notificati nel mese di febbraio 2021.

Nell'ultimo quadrimestre del 2020 è stata avviata una campagna di verifiche straordinarie sugli operatori commerciali in campo automobilistico, comprendendo sia la verifica sul possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per essere considerati operatori professionali, sia sulla corretta fruizione del beneficio dell'interruzione dal pagamento delle tasse auto per i veicoli consegnati per la rivendita. Tale attività è risultata molto articolata e ha previsto la suddivisione dei compiti tra più operatori dell'ufficio, ivi comprese alcune risorse in assegnazione temporanea alla struttura. L'attività di controllo ha comportato una doppia verifica con procedure differenti.

Da un lato è stata condotta una verifica puntuale sui requisiti degli operatori commerciali che svolgono attività di rivendita di veicoli, sia come attività principale che come attività secondaria (es. attività di noleggio di veicoli), effettuata con l'obiettivo di aggiornare l'elenco degli operatori commerciali noti all'ufficio per la concessione di benefici fiscali, in modo da accertare che risultino in regola per l'attività di rivendita di veicoli. Tali operatori professionali infatti beneficiano di agevolazioni ed esenzioni fiscali sia per le tasse automobilistiche (cd sospensioni) che per l'imposta regionale di trascrizione. Per tale ragione, l'attività ha carattere ampio in quanto è doveroso verificare che soltanto i soggetti in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti possano fruire dei benefici fiscali.

Pertanto, nel mese di settembre è stata inoltrata alla Camera di Commercio la richiesta di fornire l'elenco degli operatori iscritti al Registro imprese per i "codici Ateco" attinenti alla rivendita di veicoli, sia come attività principale che come attività secondaria o aggiuntiva, che risultavano attivi. Nei mesi di novembre e dicembre, si è proceduto alla verifica puntuale dei soggetti in modo da verificare il possesso dei requisiti previsti, con particolare riguardo a quegli operatori che sono stati abilitati all'applicativo regionale per richiedere le sospensioni dal pagamento della tassa auto. La prima serie di controlli ha portato all'eliminazione dall'elenco dei soggetti cessati o con procedure concorsuali in atto, mentre i soggetti restanti sono stati sottoposti a ulteriori indagini che hanno

portato al consolidamento di una parte dell'elenco e hanno permesso di individuare una serie di situazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti che saranno effettuati nel 2021, anche ricorrendo alla collaborazione dei Comuni e di altri enti pubblici.

D'altro lato, nel periodo da ottobre a dicembre 2020, sono stati sottoposti a verifica i veicoli per cui è stata richiesta l'interruzione dal pagamento delle tasse auto inoltrata dagli operatori commerciali in data antecedente al 1° gennaio 2016 e ancora attiva sull'archivio delle tasse automobilistiche, allo scopo di verificare che le sospensioni dal pagamento delle tasse automobilistiche siano state applicate correttamente da parte dei rivenditori di auto e/o moto e che le stesse siano state correttamente chiuse al momento della cessione del veicolo. Il numero di sospensioni presenti sull'archivio ha suggerito di procedere a un controllo massivo straordinario, al fine di correggere le eventuali situazioni irregolari.

Di conseguenza, è stata verificata puntualmente la situazione di 1.099 veicoli portando alla luce anomalie con casistiche differenti: in un certo numero di casi è stato valutato di inviare una nota ai rivenditori di veicoli al fine di ricevere delucidazioni e aggiornamenti sui veicoli posti in sospensione, in altri casi invece, dai dati emersi si è potuto desumere che le sospensioni non avevano più ragione di esistere e sono state chiuse d'ufficio in base alle risultanze dei controlli.

Pertanto, nel mese di ottobre 2020, si è proceduto alla chiusura delle sospensioni ancora aperte in relazione a veicoli però rivenduti a terzi, con l'emissione di 31 avvisi di accertamento per il mancato versamento delle tasse automobilistiche relative all'anno 2017 nei confronti degli acquirenti; a dicembre, 17 operatori professionali sono risultati destinatari di note di richiesta di chiarimenti e aggiornamenti in relazione alle istanze di sospensione per 101 veicoli inoltrate ante 1° gennaio 2016 e tuttora non chiuse. Otto operatori hanno riscontrato con sollecitudine la richiesta, mentre per i restanti 9 l'ufficio è in attesa di riscontro.

Inoltre, sono stati condotti riscontri puntuali sul corretto adempimento fiscale in relazione ai veicoli atti al traino e soggetti, di conseguenza, oltre alla tassa automobilistica anche alla tassa sulla massa rimorchiabile. A seguito del controllo sui versamenti effettuati per la categoria autocarri è emerso che per 5 veicoli risultavano versamenti insufficienti, poiché i contribuenti avevano provveduto al solo versamento della tassa automobilistica. Pertanto, nel mese di agosto del 2020, i contribuenti in posizione irregolare sono stati invitati a provvedere al versamento della differenza. Quattro contribuenti hanno aderito all'invito e al restante soggetto sarà inviato un avviso di accertamento a inizio 2021.

Si segnala, peraltro, che l'attenzione posta nello svolgimento delle attività di verifica ordinarie porta l'ufficio tributi a segnalare ad Agenzia delle entrate e, talvolta, alla Camera di Commercio, casi anomali riscontrati ai fini di ulteriori approfondimenti. I casi finora segnalati hanno ottenuto riscontro nel 2020, con la produzione di documentazione, fra cui, in particolare, sono stati forniti elementi utili per la chiusura d'ufficio delle posizioni riconducibili ad un operatore professionale di rivendita auto la cui attività è risultata non esistente nella realtà. Oltre a ciò, in un'ottica di collaborazione tra enti pubblici, i risultati dell'attività che ha portato alla constatazione dell'insussistenza di un'attività commerciale realmente svolta, è stata oggetto di comunicazione alla *Chambre valdôtaine des entreprises* e alla Regione di residenza del rappresentante dell'impresa esaminata.

Nuove azioni di contrasto all'evasione fiscale

Nell'ambito delle nuove azioni da realizzare, individuate nella deliberazione di Giunta regionale n. 968 del 28/09/2020, in occasione del rinnovo del Consiglio regionale e in attuazione dell'art. 5 della legge regionale n. 20 del 2007, è stata avviata prioritariamente, in collaborazione con il Segretario generale del Consiglio regionale, l'iniziativa di rafforzamento della *compliance* fiscale da parte degli eletti nel Consiglio regionale, volta a rammentare un comportamento eticamente coerente a quanti svolgono incarichi nelle massime istituzioni regionali, con particolare riguardo agli adempimenti fiscali, in primis con riferimento alle tasse automobilistiche, con l'intento di contrastare l'immagine negativa che spesso accompagna il settore pubblico.

L'iniziativa ideata ha previsto innanzitutto l'invito alla verifica della propria situazione fiscale rivolto ai nuovi eletti, con particolare attenzione alle tasse automobilistiche, mediante l'inserimento di una nuova sezione dedicata al tema nel documento "Status e supporti funzionali all'attività del Consigliere", consegnato ai Consiglieri nel mese di ottobre, all'atto del loro insediamento, predisposta dal Segretario generale del Consiglio regionale.

Successivamente, a distanza di poco più di un mese, l'ufficio tributi ha proceduto ad una prima verifica delle posizioni degli eletti con riferimento alle tasse automobilistiche e all'imposta regionale di trascrizione, cui è seguita la decisione di inviare una nota di segnalazione dell'attività svolta a tutti i Consiglieri risultanti proprietari di veicoli, al fine di renderli edotti della loro situazione in relazione alla proprietà di veicoli e in modo da fornire loro anche la possibilità di rettifica di eventuali errori presenti nell'archivio regionale, nonché di invitarli ad aderire al servizio di ricorda scadenza - *Memobollo* - e informarli del valore dell'assicurazione obbligatoria per i veicoli circolanti.

Nel mese di dicembre si è proceduto all'invio di una prima *tranche* di note destinate ai Consiglieri risultati in regola con gli adempimenti rinviando a gennaio 2021, dopo ulteriori verifiche, la seconda parte di note con la segnalazione delle pendenze, anche non costituenti debiti certi, liquidi ed esigibili, al fine della loro regolarizzazione, nonché l'invito a iscriversi al servizio *Memobollo* nell'ottica di una futura maggiore *compliance* fiscale.

Aosta, 16 febbraio 2021

ID/